

L'iniziativa

Il museo temporaneo di «Artour-o il Must» torna a Firenze e raddoppia. Oltre a Villa Le Rondini dialogo tra artisti e committenti al liceo di Porta Romana. L'ideatrice Tiziana Leopizzi: «Siamo sempre in cerca di personalità curiose»

NUOVI CREATIVI GIPSOTECA IN FESTA

È sempre a caccia di geni, capaci di sorprendere il mercato, Tiziana Leopizzi, inventrice di Artour-o il Must, una piattaforma di progetti dedicata alla promozione della creatività dell'arte contemporanea, del design, del mondo dell'impresa e delle istituzioni. Quest'anno il format sbarca per il dodicesimo anno a Firenze, più ambizioso che mai e al motto che «Arte è motore d'impresa», raddoppia le sedi espositive. Teatro del museo temporaneo che con la sua scia invaderà la città dal 15 al 20 marzo, saranno la Gipsoteca del Liceo Artistico di Porta Romana e Villa Le Rondini, in via Bolognese Vecchia 224.

E fra i calchi del gipsoteca il 15 marzo alle 17, la rassegna affida l'inaugurazione alla stilista e designer greca Theodosia Tziveli. Alla presenza della presidente della commissione cultura di Palazzo Vecchio Federica Giuliani, nell'Aula Magna del liceo si inaugura poi la rassegna «Meta-Percorso dell'Acqua» curata da Maria Chiara Donnini: studenti e docenti dell'istituto hanno lavorato sul tema del Cinquantesimo anniversario dell'Alluvione. Tra i calchi in gesso di capolavori, tra cui opere di Donatello e di Michelangelo, artisti e committenti si guarderanno negli occhi per stabilire un feeling. Così pensando al business schierano le loro proposte anche istituzioni come il Museo Luzzati e la facoltà di Architettura di Genova, i Comuni di Assisi o Campiglia. Fiore all'occhiello dell'edizione 2016 è la tecnologia applicata all'arte: «Ecce iCub» è un progetto che mira alla rivalutazione dell'uomo rinascimentale con disegni e bozzetti di Giorgio Metta, ispirati al famoso «Robot Uma-

noide» sviluppato dall'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova di cui Metta è vicepresidente. Spiega l'architetto Leopizzi: «Dimostrerò che in ogni ingegnere ci può essere un artista – dice – noi siamo sempre in cerca di figure eclettiche, curiose, creative, come il nostro Leonardo». Tra le installazioni in mostra c'è *Controcorrente* di Potsy, *l'Ultima cena* di Ignazio Fresu, gli arredi di vetro di Vittorio Lisi, e di cartone di Skemp Design e Marcus Homar di Carton Factory. Vivacizzano la serata inaugurale cavalli e fantini dell'Ippodromo del Visarno e le performance di Pola Cecchi che manda in pista una étoile, un ballerino e i vincitori del Premio Giulia Cecchi. Mercoledì 16 marzo il popolo del «Must» si sposta a Villa Le Rondini per l'opening della sezione Interior: in mostra opere, installazioni e performance tra le quali quelle degli studenti del Liceo Artistico Statale di Porta Romana e Sesto Fiorentino che presenteranno «Stilisti in Erba» una rilettura della moda in chiave artistica e vegetale.

Loredana Ficchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

